

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Disoccupati di lunga durata: quante persone esauriscono le prestazioni LADI e quante beneficiano dei programmi di inserimento o delle prestazioni assistenziali?

Il 23 settembre 2003 il Consiglio di Stato ha risposto a una interrogazione, dove chiedevo se non fosse possibile monitorare con attenzione l'evoluzione del numero di disoccupati di lunga durata, alla luce, in particolare, delle modifiche intervenute un anno della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e sostenere con misure appropriate le persone che esaurivano il diritto di beneficiare delle prestazioni assicurative.

Infatti, il 1° luglio 2003 era entrata in vigore l'ultima revisione della LADI, che stabiliva la riduzione da 520 a 400 del numero massimo di indennità giornaliere in favore di una persona esclusa dal mondo del lavoro. Solo chi supera i 55 anni di età e può comprovare 18 mesi di attività lavorativa nei due anni antecedenti l'entrata in disoccupazione avrebbe potuto continuare a beneficiare delle 520 indennità.

Nella sua risposta il Consiglio di Stato confermava le valutazioni fatte dall'OCST, che indicavano in ca. 100, le persone disoccupate registrate negli Uffici regionali di collocamento, che mensilmente avrebbero perso il diritto alle indennità. "È però probabile - precisava il Governo - che il numero di persone che giungerà all'esaurimento delle indennità di disoccupazione a partire da luglio 2003, dovrebbe aggirarsi mediamente tra le 120 e le 150 persone".

Il mio atto parlamentare chiedeva perciò se non fosse necessario - nel quadro dei provvedimenti della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) parzialmente rimessi in vigore con una decisione del Consiglio di Stato apprezzata dal Gran Consiglio e dall'economia - adottare nuove misure in favore di queste persone senza lavoro, misure alternative allo sconcertante e spesso doloroso ricorso alle prestazioni dell'assistenza sociale, che pongano quale obiettivo il loro inserimento professionale (ad es. la revisione dei criteri per il versamento delle prestazioni finanziarie cantonali, il potenziamento dei programmi di inserimento professionale, l'apertura di questi programmi anche a coloro che esauriscono il diritto alle indennità pur non trovandosi ancora in condizione di ricorrere all'assistenza sociale, ...).

Avvalendomi delle facoltà di legge, rivolgo ora al Consiglio di Stato, a quasi un anno dall'entrata in vigore delle modifiche LADI, le seguenti domande:

1. Qual è stata l'evoluzione del numero di persone che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione a seguito dell'entrata in vigore della riduzione del numero massimo di indennità giornaliere?
2. Quante sono le persone disoccupate che hanno partecipato ai programmi d'inserimento professionale previsti dalla Legge sull'assistenza sociale (LAS)?
3. Quanti disoccupati, che hanno esaurito le prestazioni LADI si sono trovati nella condizione di ricorrere all'assistenza sociale?
4. In quale misura queste persone continuano a far capo alla consulenza degli URC in vista del ricollocamento?

RENATO RICCIARDI
GIULIANO BUTTI